



S. S. S. di I Grado Cotugno – Carducci – Giovanni XXIII

Via S.Ten.Vitolppedico, 11 -70037 RUVO DI PUGLIA (BA)

Tel./fax 0803611009

Cod.Mecc. **BAMM281007** – Cod.Fisc.:**93423380729**

e-mail: bamm281007@istruzione.it; PEC: bamm281007@pec.istruzione.it

sito web: www.cotugnocarduccigiovanni23.gov.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Prot. n. 3084

Ruvo di Puglia, 22 settembre 2017

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico POF A.S 2017-18

Il Dirigente scolastico ricorda al Collegio dei Docenti che, vista la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa, dovrà emanare un ATTO DI INDIRIZZO riguardante la revisione ed eventuale integrazione DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA per il TRIENNIO 2016/17, 2017-18 e 2018-19 già elaborato nell'a.s. 2015-16.

Pertanto, considerato che:

-le indicazioni per la redazione del PTOF 2016/19, formulate tenendo conto degli esiti del rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;

-Il collegio docenti è chiamato a redigere il piano dell'offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale a partire dall'a.s. 2016-2017 e per un triennio ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;

-Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

-Per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;

-il piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal collegio docenti e successivamente diviene oggetto di delibera di approvazione da parte del Consiglio di Istituto (ex legge 107/2015);

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto** il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
- Visto** il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Visto** il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Visto** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;

Visto	l'art. 14, commi 1 e 2 del C.C.N.L., dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
Visto	l'art. 7 del T.U. Dpr n. 297/1994
Visto	il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
Visto	l'art. 1, commi 7, 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015 della “ <i>Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti</i> ”;
Visto	il D.P.R n. 80 del 28 marzo 2013;
Esaminato	il piano dell'offerta formativa triennale della scuola;
Vista	la Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
Preso atto	delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;
Visto	il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) presentato il 27 ottobre 2015 dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
Visto	l'Atto di Indirizzo del 30 novembre 2015 del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016;
Visto	l'Atto di Indirizzo del 04 agosto 2017 del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2018 prot. 0000016;
Tenuto conto	che l'Istituto “ Cotugno-Carducci-Giovanni XXXIII ” di Ruvo di Puglia (Ba) negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
Preso atto	che le norme contenute nella Legge n. 107/2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni successive anche di tipo amministrativo e di specifiche deleghe;
Considerate	le proposte elaborate dal collegio, anche nelle sue articolazioni, dall'inizio dell'a.s. in corso;
Considerate	le proposte elaborate dalla Commissione per la progettazione del PTOF (gruppo RAV e PdM);
Tenuto conto	di quanto emerso negli incontri di staff;
Acquisite	le proposte del Consiglio di Istituto in sede di comunicazione del RAV;
Acquisito	il parere e le proposte dei genitori e degli studenti;
Considerate	le risultanze del RAV in tutte le sue parti e, in particolare, della Sezione V;
Valutati	gli impegni assunti nel PDM relativo all'a.s. 2016/2017;
Visto	il c. 13 dell'art. 1 della Legge 107/2015;

Emana al COLLEGIO DEI DOCENTI

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, nonché le Priorità e i Traguardi posti dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2018 nel relativo Atto di indirizzo e dall'Ufficio Scolastico per la Regione Puglia, dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto delle risultanze scolastiche e degli esiti delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: **gli esiti nelle prove standardizzate confermano la valutazione curriculare dei docenti e una positiva collocazione della istituzione scolastica in relazione ai benchmark regionali, Sud e nazionali con margini addirittura superiori.**

Una criticità rilevata, tuttavia, è nella tendenza al *cheating* che richiede opportune azioni correttive e la diffusione di una più serena cultura della Valutazione apprezzandone la caratteristica implicita di strumento per il miglioramento progressivo e la crescita dell'intera comunità educativa e del territorio.

- 2) Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

-progressivo maggiore coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa della istituzione scolastica e nel processo di rinnovamento e aggiornamento delle metodologie didattico-educative e di inclusione attraverso comunicazioni sul sito scolastico, incontri formativi/informativi, comunicazioni su stampa;
- maggiore sinergia con le istituzioni, enti, associazioni pubbliche, private, di Volontariato locali nel raggiungimento degli obiettivi educativi per la crescita dell'intero Territorio con il minimo dei costi e il massimo dei benefici grazie ad Accordi di Rete e Protocolli di intesa.

3) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge^{1, 2}:

commi 1-4(finalità della legge e compiti delle scuole) 4. C. 1. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

c. 2. Per i fini di cui al comma 1, questa istituzione scolastica garantirà la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione sarà orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle famiglie che possono essere anche destinatarie di progetti speciali e incontri formativi, delle istituzioni e delle realtà locali.

c. 3. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento.

La collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie ed il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

b) il potenziamento del tempo scolastico (tempo prolungato e attività extra-curricolari) anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

c.4: *“All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.”*

❖ **commi 5-7 e 14**(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari)

si terrà conto in particolare delle seguenti priorità³:

- I. in relazione all' Ambiente di apprendimento si opererà **per migliorare le dotazioni infra-strutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica presentando progetti di candidatura ad Avvisi pubblici (finanziamenti fondi strutturali, ministeriali, Enti locali), partecipando a concorsi di alunni o attingendo, per quanto possibile, dal bilancio scuola. Saranno ricercate, altresì, sponsorizzazioni da privati, purché coerenti con le finalità dell'istituzione scolastica e con l'Offerta Formativa. Per progettare l'istituzione scolastica verso l'innovazione didattico-metodologica si provvederà a migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento, formazione personale ATA. I docenti potranno utilizzare il bonus partecipando a corsi e seminari formativi in coerenza con la disciplina insegnata e con le priorità del PTOF dell'istituzione scolastica di appartenenza.**
- II. **In relazione al Curriculum, progettazione e valutazione, per renderlo rispondente alle istanze di una didattica aggiornata e in linea con la società dell'informazione e tecnologica, si dovrà arricchire il**

¹ Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme

² In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.

³Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.

curricolo con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti). Allo scopo di massimizzare risorse umane e finanziarie, si incrementeranno anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.

- III. Per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà operare in continuità con quanto effettuato nell'a.s. 2015-16 potenziando l'Istituto in entrambi i plessi per quanto concerne la connettività wireless e/o wired e i sistemi sicuri di gestione e regolamentazione sia dell'accesso ad Internet che dell'utilizzo delle risorse formative presenti on-line. La connettività consentirà nell'immediato l'inserimento diretto, da parte dei docenti e degli alunni, delle novità relative alle attività svolte in orario curricolare ed extracurricolare, di immagini, video, che vadano a completare ed arricchire il sito istituzionale della scuola. La connettività permetterà l'introduzione del registro elettronico sia di classe che del docente, conservando, anche per quest'anno, il supporto cartaceo per il solo registro di classe. L'accesso dei genitori al registro elettronico partirà nell'a.s. 2017-18. La scuola continuerà a presentare candidature di progetti ad Avvisi pubblici per i finanziamenti necessari a creare ambienti digitali, potenziare le attrezzature e migliorare le infrastrutture materiali.
- IV. Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito⁴:

In attesa di dati certi che arriveranno con le iscrizioni all'a.s. 2018-19, si riconfermerà la situazione a.s. 2017-18 con n. **35 classi**, di cui **almeno una prima e seconda classe a tempo prolungato**, e il seguente organico di diritto:

Posti comuni tempo ordinario- 30 ore

Classe concorso	Disciplina	a.s. 2017-18
A043	Italiano, storia, geografia	19+ 13 ore
A059	Scienze matematiche	11+1 C.O.E. (9+9)+ 6 ore
A028	Arte e Immagine	4 + 1 C.O.E. (16+2)
A345	Inglese	6
A245	Francese	4
A445	Spagnolo	1 (16 ore+ 2 compl. esterno)
A032	Musica	4+ 1 C.O.E. (16+2)
A033	Tecnologia	3+ 1 C.O.E. (16+2)
A030	Scienze motorie	3+ 1 C.O.E. (16+2)
TOTALE		61

Posti di sostegno

Classe concorso	Disciplina	a.s. 2017-18
AD00	Sostegno	13 psico.fisico+ 1 Vista+ 1 Udito
	Religione	1 + 17 ore

⁴ Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

V. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito nella misura assegnata per l'a.s. 2016-17 e in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **3 unità, benché l'istituzione scolastica abbia formulato nell'a.s. 2015-16 la richiesta originaria di n. 8 unità di organico potenziato in aree prevalentemente umanistico-giuridica, scientifico-matematica, linguistica, laboratoriale e motoria**⁵:

1 Organico Potenziato assegnato A028 (Arte e immagine);

1 Organico Potenziato assegnato A345 (Francese);

1 Organico Potenziato assegnato A032 (Musica);

1 Organico Potenziato richiesto prioritariamente A043 (Lettere);

1 Organico Potenziato richiesto prioritariamente A059 (scienze matematiche).

Oltre alle 3 unità assegnate originariamente come organico potenziato, per l'attuazione del PTOF a.s. 2017-18 ci si avvarrà delle ore a disposizione di tutti i docenti dell'Organico dell'Autonomia con completamento cattedra.

VI. Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure dei collaboratori del DS che opereranno anche come coordinatori di plesso e quella del coordinatore di classe, la cui figura nevralgica all'interno del Consiglio di classe sarà ulteriormente rafforzata negli ambiti della Valutazione, rapporti scuola-famiglia, coordinamento per classi parallele e con docenti dell'Organico ex-potenziamento assegnati alla classe o per attività di classe⁶.

VII. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari (5), nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'Orientamento). I Dipartimenti, quali articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, oltre alle funzioni previste, in continuità con quanto effettuato **nell'a.s. 2016-17 provvederanno a strutturare per tutte le discipline test di ingresso e prove disciplinari intermedie per classi parallele strutturate come prove autentiche di realtà. Gli esiti forniranno nuovi indicatori della scuola da inserire nel RAV e conseguente Piano di miglioramento con la finalità di ridurre varianze tra le classi e tra i plessi sia in ordine agli esiti scolastici che alle prove standardizzate.**

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento⁷ che entrerà a far parte dell'Interdipartimento per un raccordo operativo più efficace in ordine alla gestione delle istanze e criticità dei singoli Dipartimenti e creare interfaccia con il dirigente scolastico.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito⁸:

1 DSGA;

4 Assistenti amministrativi;

10 collaboratori scolastici.

a. commi 10 e 12:

iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso:

- **Per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, si realizzeranno iniziative di formazione rivolte agli studenti invitando, allo scopo, Associazioni specifiche sui temi del Primo Soccorso e della Sicurezza a dialogare con Docenti e alunni delle classi terze, senza oneri per l'Amministrazione. Infine, all'interno delle programmazioni disciplinari, i docenti di lettere e scienze inseriranno un modulo trasversale di approfondimento per le classi prime e seconde;**

programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti: come da Piano di formazione del PTOF sotto riportato.

⁵ Indicare il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E' prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

⁶ Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell'ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

⁷ Vedi nota precedente.

⁸ Fare riferimento a quello dell'anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

commi 15-16(*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): **Il piano triennale dell'offerta formativa assicurerà l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare studenti, docenti, tutti gli operatori della scuola e i genitori;**

- *individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): per **sviluppare le competenze linguistiche di alunni stranieri in Italiano L2 a livello A2 (way-stage)-soglia B1 nel triennio si ricorrerà a un docente di Area Umanistica e linguistica dell'Organico Potenziato in orario curriculare in sinergia con la docente di Italiano, storia e geografia e i docenti di lingua straniera. Qualora necessario per l'inserimento dell'alunno in classe o per un potenziamento intensivo, si dovrà provvedere ad organizzare in orario extra-curriculare un Corso di italiano come L2 con il docente di francese dell'Organico potenziato o, eventualmente, con il mediatore culturale, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie della scuola.**

- **commi 56-61**(*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
- **Avendo investito molto nella formazione digitale all'interno della istituzione scolastica, grazie ai fondi del POR Diritti a scuola 2016 e 2016-2- Tipologia D formazione digitale per docenti e personale amministrativo, si proseguirà anche in quest'anno scolastico nell'attuazione del piano digitale triennale migliorando le competenze digitali di docenti, studenti e personale A.T.A. all'interno del PNSD per la formazione con esperti. Ci si avvarrà del supporto dell'Animatore Digitale e del team dell'innovazione digitale o si opererà con modalità peer-to-peer, auto-aggiornamento, aggiornamento con fondi PON FSE, PON regionali, fondi MIUR e, infine, utilizzando il bonus docenti;**
- **saranno incrementate anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula, con psicologi, esperti della Formazione e delle scienze dell'Educazione per approfondire tematiche connesse agli adolescenti con BES, DSA, diversabili.**
- **Nell'ottica di un corretto avvio dell'anno scolastico, preme soffermarsi sui termini di entrata in vigore del decreto legislativo n.66/2017 recante "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica*" tra gli otto decreti attuativi dell'art. 1 c. 181 della L. 107/2015. Il citato decreto legislativo mette a sistema gli interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, valorizzando ed armonizzando le politiche e la cultura inclusiva di tutti i coinvolti, intervenendo, in particolare, sulla revisione delle modalità e dei criteri di certificazione, sulla ricognizione delle prestazioni riguardanti l'inclusione scolastica e sulla modificazione della formazione iniziale degli insegnanti di sostegno. Si raccomanda che, ai fini di una effettiva ed efficace inclusione scolastica, il pieno coinvolgimento e la perfetta sinergia di tutte le componenti professionali che operano nella scuola, e non solo il docente di sostegno, ovvero il dirigente scolastico, ma anche docenti, personale ATA, studenti e famiglie, nonché tutti gli operatori deputati al perseguimento degli obiettivi di inclusione che vivono l'esperienza scolastica inclusiva di impegno per il supporto agli alunni con disabilità. Si incentiva, pertanto, la presentazione di proposte progettuali a breve-lungo termine di laboratori ludico-pratici integrati di tutte le professionalità scolastiche ed extra-scolastiche di sostegno di alunni H (*docenti di sostegno, educatori, assistenti specializzati, organico dell'autonomia assegnato a sostegno dell'alunno, ecc.*) per garantire la massima copertura degli alunni con sostegno o con BES, certificati e non certificati al fine di garantire il successo scolastico e l'integrazione di tutti gli alunni.**

- **comma 124**(*formazione in servizio docenti*)⁹:

⁹ Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente. Indicare altresì, previa informativa alla parte sindacale, la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

In considerazione delle priorità indicate nel RAV, delle azioni previste nel PDM, e delle indicazioni contenute nel PTOF, qui di seguito sintetizzate:

PRIORITÀ DEL RAV	PDM	INDICAZIONI CONTENUTE NEL PTOF
<p>Risultati scolastici</p> <p>1. Sviluppare le competenze di base in Italiano e Matematica sia per gli alunni BES che per gli alunni di livello medio-basso;</p> <p>2. Creare le condizioni per l'apprendimento sviluppando competenze in Italiano per alunni stranieri.</p>	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>a. Incrementare anche in Rete azioni di Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.</p> <p>b. Migliorare la condivisione delle pratiche didattiche, criteri e griglie comuni con una migliore strutturazione e monitoraggio delle prove parallele.</p>	<p>Formazione docenti discipline non linguistiche (DNL) in lingua Inglese livello B1; formazione docenti DNL Lingua inglese in metodologia CLIL</p> <p>Formazione docenti in didattiche attive per l'apprendimento e la gestione delle dinamiche d'aula.</p>
<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p>3. Incrementare il numero di studenti a livello 4 in italiano.</p> <p>4. Promuovere la cultura della Valutazione e Auto-Valutazione come propedeutica ad azioni di miglioramento, nella istituzione scolastica e all'esterno.</p>	<p>c. Arricchire il curricolo con percorsi di insegnamento innovativi e trasversali come avviene per la metodologia CLIL (integrazione lingua e contenuti). d.</p> <p>2. Ambiente di apprendimento</p> <p>a. Migliorare le competenze digitali di docenti/studenti all'interno di un Piano digitale per la formazione con esperti, peer-to-peer, auto-aggiornamento.</p> <p>b. Migliorare le dotazioni infrastrutturali della scuola per permettere il più ampio utilizzo delle TIC applicate alla didattica.</p>	<p>Condivisione dei contenuti, delle abilità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze creazione di un repository di raccolta di materiali comuni da quali attingere per le verifiche; minore varianza dei livelli di apprendimento tra le classi.</p> <p>Innovazione didattica metodologica; motivazione allo studio (studenti); motivazione alla ricerca-azione come da Piano digitale nel Ptof; Formazione Animatore Digitale (AD prof. Dicanio R.); formazione docenti del team digitale con PNSD; formazione docenti/studenti nell'ambito progetto CLIL</p>
<p>Competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>5. Promuovere il confronto e l'apertura al dialogo interculturale e l'internazionalizzazione.</p>	<p>3. Inclusione e differenziazione</p> <p>a. Promuovere la cultura dell'inclusione sviluppando pratiche metodologico-didattiche alternative e laboratoriali in sinergia nel team di classe/scuola.</p> <p>b. Consolidare l'equa distribuzione degli studenti nelle prime classi per fasce di livello, sesso, alunni ripetenti, immigrati, con disabilità DSA e BES.</p> <p>c. Azioni di recupero principalmente effettuate su piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti</p>	<p>utilizzo ricorrente di metodologie di cooperative learning e peer-to-peer education;</p> <p>sperimentazione di metodo <i>flipped classroom</i>.</p> <p>Formazione per tutti i docenti didattica inclusiva</p>

	<p>a scuola.</p> <p>4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>a. Programmare e predisporre un orario tale da permettere di svolgere le attività a classi aperte.</p> <p>5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p>a. Coinvolgere le famiglie nell'azione didattico-educativa attraverso incontri periodici informativi/formativi.</p> <p>b. Promuovere sinergia con il Territorio, Università, Associazioni culturali, scuole incrementando Protocolli di Intesa, Convenzioni Accordi di rete.</p>	<p>Formazione genitori (laboratori convegni, moduli PON o progetti finanziati con fondi europei nazionali, regionali, Enti locali).</p>
--	--	---

Considerate le rilevazioni e l'analisi dei fabbisogni di formazione espressi dai docenti, la prosecuzione del processo di digitalizzazione della Segreteria e la necessità di provvedere alla formazione specifica per le figure sensibili ai sensi del D. Lgs. 81/08, nel corso del triennio di riferimento verranno rivolte le seguenti attività formative per il personale docente e A.T.A. :

<p>Tematiche comuni a tutti i docenti</p>	<p>Formazione per il conseguimento di certificazioni in lingua inglese.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica (e-Clil).</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali non formali ed informali, alla metodologia <i>flipped-classroom</i>.</p> <p>Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze.</p> <p>Attività di formazione e aggiornamento sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversabili, DSA e BES.</p>
<p>Tematiche comuni a tutto il personale</p>	<p>Formazione per l'utilizzo delle tecno-aule.</p>
<p>Formazione specifica per l'animatore digitale e per il Team dell'Innovazione</p>	<p>Partecipazione agli incontri di formazione organizzati a livello regionale.</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori/docenti del Team del territorio e con la rete nazionale.</p>
<p>Formazione specifica per i docenti neoassunti</p>	<p>Analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo ed elaborazione di un portfolio professionale che documenti la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche, assieme al docente tutor.</p>
<p>Formazione specifica per le figure sensibili ai sensi del D. Lgs. 81/08</p>	<p>-Formazione di tutto il personale sui temi della Sicurezza e prevenzione, primo soccorso, antincendio.</p>
<p>Formazione progetto OpenTeQ in collaborazione con l'Università</p>	<p>Analisi e riflessioni sul benessere degli alunni a scuola (con questionari finali rivolti ad alunni delle seconde classi).</p>

Cattolica del sacro Cuore di Milano	
Formazione specifica per il Personale amministrativo.	Dematerializzazione e gestione documentale.
Formazione specifica per Collaboratori scolastici	Supporto ad alunni con disabilità; Formazione Sicurezza.
Formazione specifica per lo staff del DS, componenti NIV, ecc.	Formazione specifica per l'acquisizione delle pratiche e strumenti per la predisposizione dei documenti identitari della istituzione scolastica e Lo sviluppo delle competenze a supporto del DS nella pianificazione delle azioni di perseguimento delle priorità e traguardi nonché della gestione e organizzazione della istituzione scolastica.

4) i criteri generali¹⁰ per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti¹¹:

➤ **Articolazione tempo Scuola a.s. 2018-2019**

Al momento dell'iscrizione dall'anno scolastico 2008/2009 ai genitori viene offerta, come da disposizioni normative, una soluzione strutturata a **30 ore settimanali**, in orario antimeridiano, e una soluzione strutturata in **36 ore settimanali** (Plesso Cotugno). Infatti, l'offerta formativa della Scuola è arricchita dall'opzione tempo prolungato, consistente in un prolungamento del tempo Scuola anche in orario pomeridiano (obbligatorio) per un totale di **36 ore settimanali**: n.30 antimeridiane e n.6 pomeridiane (2 rientri).

Tempo normale	n. 30 ore (29+1 di approfondimento della Lingua Italiana) antimeridiane
Tempo prolungato	n. 36 ore 30 antimeridiane + 6 pomeridiane (2 rientri)

L'attività curricolare è articolata in cinque unità orarie della durata di 60'.

➤ **Suddivisione dei periodi di lezione**

Ai sensi dell'Art. 2 dell'O.M. n. 59 del 29.3.2001, il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione del quadrimestre per la conduzione delle attività didattiche programmate, nonché per promuovere gli opportuni interventi di recupero e potenziamento in tempi che siano attentamente rispettosi degli stili apprenditivi di ciascun alunno.

Il periodo delle lezioni sarà così suddiviso:

- PRIMO QUADRIMESTRE: dall'inizio delle lezioni al 27 gennaio (o fino al 50% dei giorni di obbligo scolastico);
- SECONDO QUADRIMESTRE: dal 28 gennaio al termine delle lezioni.

➤ **CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA**

Nella fase di transizione dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di Primo grado, al fine di offrire una accoglienza costruttiva ai nuovi alunni, si attiveranno momenti di continuità in cui i docenti dei due ordini collaboreranno in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche e per la costruzione di un curriculum verticale di competenze (in uscita per la Scuola Primaria e di prerequisiti per la Scuola di 1° Grado) e per favorire il processo di Inclusione;

Le fasi di tale percorso, condiviso con la Rete di scuole, saranno i seguenti:

1. Attuazione del curriculum verticale

- Inserimento del curriculum verticale nel POF.
- Strutturazione delle programmazioni disciplinari per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze a partire dai curricoli.

¹⁰ Questo punto è ovviamente a discrezione del DS, il quale, valutata la situazione pregressa della propria scuola, potrà decidere se indicare o no il mantenimento dei criteri di programmazione pregressi stabiliti dal consiglio d'istituto.

¹¹ Indicare succintamente, ove lo si ritenga opportuno, i criteri che si ritiene di dover mantenere.

- Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze tenendo conto degli indicatori, dei criteri e dei modelli fissati nel curriculum verticale (e successive modificazioni), con adeguamento alle indicazioni operative contenute nel decreto n. 62/2017 sulla Valutazione;
- Al fine di sviluppare le competenze di base in Italiano e Matematica per alunni BES si attiveranno Azioni di recupero principalmente effettuate sul piccolo gruppo e sul modello dei laboratori dell'Area a rischio/Diritti a scuola da tenersi, prevalentemente, in orario curriculare con stretto raccordo tra i docenti dell'Organico dell'Autonomia e i docenti assegnati alle classi di appartenenza degli alunni;
- In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES), è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").
- Per migliorare le competenze digitali di studenti all'interno di un Piano digitale, si potranno attivare percorsi di potenziamento con docenti interni o dell'area tecnologica dell'Organico Potenziato oppure attraverso Accordi di Rete e Convenzioni con scuole secondarie di II grado nell'ambito dell'Alternanza scuola lavoro (ASL);
- Per sviluppare le competenze linguistiche di alunni stranieri in Italiano L2 a livello A2 (way-stage)-soglia B1 nel triennio si ricorrerà a docente di Area Umanistica e linguistica dell'Organico dell'Autonomia in orario curriculare e/o extra-curriculare qualora necessario per l'inserimento dell'alunno in classe o per un potenziamento intensivo. Si coglieranno, altresì, tutte le opportunità per garantire la presenza di un mediatore culturale in collaborazione con gli Enti locali.
- Per potenziare le eccellenze, si realizzeranno:
 - progetti extra-curricolari nell'ambito delle certificazioni esterne delle lingue straniere (inglese, francese o spagnolo)** utilizzando docenti interni, dell'organo potenziato che ne abbiano le competenze ed esperti madrelingua, compatibilmente con le risorse della istituzione scolastica e sulla base dei contributi volontari delle famiglie. Per l'attuazione dei corsi, si osserverà il **criterio della turnazione delle lingue per anno scolastico**;
 - progetti extra-curricolari in ambito matematico-scientifico anche con approccio metodologico Clil o della ricerca-azione**;
 - progetti di lettura e scrittura** (in collaborazione con forum giovani, associazioni culturali, reti di scuole e Territorio, progetti nazionali come Libriamoci, Ioleggoperché, Scrittori di classe).
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare e, ai fini della valutazione, nelle schede di valutazione del comportamento.

5) Per quanto concerne l'utilizzo dei docenti dell'organico dell'Autonomia, tenuto conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e alla sostituzione dei docenti assenti, tenuto conto delle competenze specifiche dei docenti che saranno assegnati a questa istituzione scolastica come documentate dal Curriculum Vitae, si eviterà di assorbire sui progetti del PTOF l'intera quota disponibile¹², dalla quale si prevede di destinare un monte ore di fino a 60 ore per la realizzazione di progetti extra-curricolari.

6) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè

¹² La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio docenti, entro il 30 ottobre 2017, per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to - prof.ssa Lucia SALLUSTIO
*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993)*